

è approvato il progetto di regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole, in conformità a quanto concordato dai rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate e approvato dai rispettivi Consigli comunali, con deliberazioni n. 176 del 22 giugno 2007 per il Comune di Riva del Garda e n. 24 del 3 luglio 2007 per il Comune di Nago-Torbole sulla base, in particolare, dei seguenti punti:

- riconoscimento, da parte del Comune di Riva del Garda, del credito del Comune di Nago-Torbole dell'importo dallo stesso richiesto nel 1961 nella misura del 95% con valori rivalutati dal luglio 1957 al febbraio 2007 e, quindi, pari ad euro 206.849,24;
- riconoscimento, da parte del Comune di Riva del Garda a favore del Comune di Nago-Torbole, del valore presunto attribuibile ad elementi degli impianti elettrici localizzati nel suo territorio ed ammontante ad euro 194.000,00 rispetto alla totalità degli investimenti nel settore elettrico realizzati e sostenuti da soggetti terzi e rimborsati senza il ricorso alla "cassa comune", come da stima sintetica dd. 15.6.2007, asseverata in data 20.6.2007, a firma del dott. Diego Laner;
- accettazione da parte del Comune di Nago Torbole, degli importi dei due precedenti punti per complessivi euro 400.849,24 che vengono liquidati mediante cessione di azioni di Alto Garda Servizi (AGS) Spa al valore ciascuna di euro 59,33, di cui nominale di euro 52,00 e sovrapprezzo di euro 7,33 (come da valore unitario di cui alla stima allegata) e, quindi, ad un totale di n. 6.757 azioni;
- in considerazione del fatto che la definizione dei rapporti economico e finanziari viene regolata mediante cessione patrimoniale di azioni AGS SpA da parte del Comune di Riva del Garda al Comune di Nago-Torbole, e ciò allo scopo di valorizzare gli aspetti di cooperazione e di sinergia d'ambito, si stabilisce, con valore contrattuale ex art. 1379 c.c., che il Comune di Nago-Torbole accetta la richiesta del Comune di Riva del Garda, del divieto di cessione a terzi delle n. 6.757 azioni cedute, corrispondenti ad un importo arrotondato di euro 400.892, per un periodo di cinque anni dalla data di sottoscrizione del fissato bollato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGAdi Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 6.12.1971, n. 1034
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Trento, 28 novembre 2007

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DELLAI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
12 dicembre 2007, n. 9/L

Approvazione del testo unico delle leggi regionali «sull'ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- Visto l'articolo 4, comma primo, n. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 concernente "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige";
- Vista la legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, la legge regionale 9 novembre 1983, n. 14, la legge regionale 17 ottobre 1988, n. 22, la legge regionale 14 agosto 1999, n. 5, nonché la legge regionale 13 dicembre 2002, n. 4;

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
vom 12. Dezember 2007, Nr. 9/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend «Bestimmungen über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen»

- Aufgrund des Art. 4 Abs. 1 Z. 8 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 "Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen";
- Aufgrund des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7, des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 14, des Regionalgesetzes vom 17. Oktober 1988, Nr. 22, des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 und des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2002, Nr. 4;

- Vista, altresì, la legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3 recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 «Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano» e successive modificazioni”, la quale ha introdotto nuove disposizioni in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano;
- Considerato che parecchi articoli e disposizioni della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 sono state oggetto di sostituzioni, modifiche o abrogazioni da parte della legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3, le cui nuove disposizioni sono andate, talvolta, ad intervenire su modificazioni già in essere a seguito di modifica della citata legge regionale del 1982;
- Considerato, altresì, che le nuove disposizioni introdotte dalla recente legge regionale n. 3 del 2007 ha, sostanzialmente, innovato e, conseguentemente, modificato la complessiva disciplina in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano;
- Visto, inoltre, l'articolo 15 della legge regionale n. 3 del 2007 con il quale si è provveduto all'abrogazione dell' articolo 9, comma 3, e degli articoli 24, 26, 27 e 28 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Ravvisata l'opportunità di procedere ad una riunificazione in un testo unico delle vigenti disposizioni, al fine di pervenire ad una più agevole comprensione ed applicazione delle citate disposizioni, oggi rinvenibili nelle surrichiamate leggi regionali, la prima delle quali riconducibile al 1982;
- Visto l'articolo 17, comma 1, della citata legge regionale n. 3 del 2007, il quale autorizza la Giunta regionale a compilare il Testo unificato delle leggi regionali attualmente vigenti in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trento e di Bolzano;
- Preso atto, altresì, che il successivo comma secondo del citato articolo 17 della legge n. 3 del 2007 prevede che il Testo unificato in parola sia approvato con apposito decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale;
- Richiamati i pertinenti criteri in materia di composizione dei testi unica carattere meramente compilativi, così come individuati ed evidenziati con il parere del 6 dicembre 1990, n. 149 dell'Adunanza generale del Consiglio di Stato;
- Esaminato l'allegato schema di testo unico formato da 31 articoli, con il quale è stato posto in essere il coordinamento formale e lessicale delle
- Aufgrund ferner des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 betreffend „Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 über die «Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen», in geltender Fassung“, mit dem neue Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen eingeführt wurden;
- In Anbetracht der Tatsache, dass mehrere Artikel und Bestimmungen des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 durch das Regionalgesetz vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 ersetzt, geändert oder aufgehoben und durch dessen neuen Bestimmungen auch weitere Änderungen an den im genannten Regionalgesetz vom Jahr 1982 bereits eingeführten Änderungen angebracht wurden;
- In Anbetracht der Tatsache weiters, dass die mit dem kürzlich verabschiedeten Regionalgesetz Nr. 3/2007 neu eingeführten Bestimmungen im Wesentlichen die umfassende Regelung über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen erneuern und demzufolge ändern;
- Aufgrund überdies des Art. 15 des Regionalgesetzes Nr. 3/2007, mit dem der Art. 9 Abs. 3 und die Artikel 24, 26, 27 und 28 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen aufgehoben wurden;
- In Anbetracht der Zweckmäßigkeit, die geltenden Bestimmungen in einem Einheitstext zu vereinheitlichen, um das Verständnis und die Anwendbarkeit der genannten Bestimmungen zu erleichtern, die bis heute in den oben genannten Regionalgesetzen enthalten sind, wobei das erste Gesetz auf das Jahr 1982 zurückgeht;
- Aufgrund des Art. 17 Abs. 1 des genannten Regionalgesetzes Nr. 3/2007, mit dem der Regionalausschuss ermächtigt wird, einen Einheitstext der geltenden Regionalgesetze über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Bozen und Trient zu erstellen;
- Nach Kenntnisnahme der Tatsache ferner, dass im darauffolgenden Abs. 2 des genannten Art. 17 des Gesetzes Nr. 3/2007 vorgesehen wird, dass der gegenständliche Einheitstext mit Dekret des Präsidenten der Region nach entsprechendem Beschluss des Regionalausschusses genehmigt wird;
- Nach Verweis auf die in der Stellungnahme der Vollversammlung des Staatsrates vom 6. Dezember 1990, Nr. 149 festgesetzten und hervorgehobenen Kriterien über die Erstellung von rein kompilatorischen Einheitstexten;
- Nach Überprüfung des beigelegten Entwurfes eines Einheitstextes, der aus 31 Artikeln besteht, mit dem die regionalen Bestimmungen über die

disposizioni regionali in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 382 di data 12 dicembre 2007;

decreta

1. di approvare ed emanare il “Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano”, che forma parte integrante del presente provvedimento e si compone di 31 articoli;
2. di dare atto che - ai sensi dell’articolo 5, comma sesto della legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta giorni dalla conoscenza del provvedimento (legge 6 dicembre 1971, n. 1034) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro centoventi giorni dalla conoscenza del provvedimento stesso (DPR 24 novembre 1971, n. 1199).

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 12 dicembre 2007

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DELLAI

Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen in förmlicher und lexikalischer Hinsicht koordiniert wurden;

- Aufgrund des Beschlusses des Regionalausschusses vom 12. Dezember 2007, Nr. 382;

verfügt

DER PRÄSIDENT DER REGION

1. Der „Einheitstext der Regionalgesetze betreffend „Bestimmungen über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen“, welcher ergänzender Bestandteil dieser Maßnahme ist und aus 31 Artikeln besteht, wird genehmigt und erlassen.
2. Gegen dieses Dekret kann im Sinne des Art. 5 Abs. 6 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 von Personen, die ein Interesse daran haben, innerhalb von 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient (Gesetz vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034) oder, von Personen, die ein Interesse daran haben, innerhalb von 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, außerordentlicher Rekurs beim Präsidenten der Republik (DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199) eingelegt werden.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Trient, 12. Dezember 2007

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DELLAI

TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI SULL'ORDINAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO E BOLZANO

**TITOLO I
LE CAMERE DI COMMERCIO**

**CAPO I
NATURA E ATTRIBUZIONI
DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

Art. 1

*(Art. 1 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 1 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Natura delle Camere di commercio)*

1. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano sono enti autonomi di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotati di personalità giuridica e di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

2. Hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende all'intera circoscrizione provinciale.

3. Nelle disposizioni del presente testo unico le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono indicate con il termine di "Camere di commercio".

Art. 2

*(Art. 1-bis LR. 9 agosto 1982, n. 7,
art. 2 LR. 24 ottobre 2007, n. 3)
(Potestà statutaria)*

1. In conformità ai principi di cui alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e della legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3 alle Camere di commercio è riconosciuta potestà statutaria. Lo statuto disciplina, con riferimento alle caratteristiche del territorio:

- a) l'organizzazione delle Camere di commercio;
- b) le competenze e le modalità di funzionamento degli organi;
- c) la composizione degli organi per le parti non disciplinate dal presente testo unico;
- d) le forme di partecipazione.

EINHEITSTEXT DER REGIONALGESETZE BETREFFEND BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ORDNUNG DER HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN TRIENT UND BOZEN

**I. TITEL
DIE HANDELSKAMMERN**

I. KAPITEL

**WESEN UND BEFUGNISSE
DER HANDELSKAMMERN**

Art. 1

*(Art. 1 RG vom 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 1 RG vom 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Wesen der Handelskammern)*

(1) Die Handels-, Industrie-, Handwerks und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen sind autonome Körperschaften öffentlichen Rechts mit repräsentativer Struktur und mit Rechtspersönlichkeit und funktioneller Autonomie, die innerhalb ihres Zuständigkeitsgebiets Aufgaben von allgemeinem Interesse für die Unternehmen ausüben, indem sie deren Entwicklung im Rahmen der örtlichen Wirtschaft fördern.

(2) Sie haben ihren Sitz im Hauptort der jeweiligen Provinz und ihre Zuständigkeit erstreckt sich auf das gesamte Gebiet der Provinz.

(3) In den Bestimmungen des vorliegenden Einheitstextes werden die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern "Handelskammern" genannt."

Art. 2

*(Art. 1-bis RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 2 RG. 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Satzungsbefugnis)*

(1) Im Einklang mit den Grundsätzen des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 und des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 wird den Handelskammern die Satzungsbefugnis zuerkannt. Unter Berücksichtigung der Eigenschaften des jeweiligen Gebiets regelt die Satzung:

- a) die Organisation der Handelskammern;
- b) die Zuständigkeiten der Organe und die Modalitäten für die Abwicklung ihrer Tätigkeit;
- c) die Zusammensetzung der Organe, sofern sie nicht durch den vorliegenden Einheitstext geregelt wird;
- d) die Formen der Beteiligung.

Art. 3

(Art. 2 LR 9 agosto 1982, n. 7)
(Funzioni delle Camere di commercio)

1. Nei limiti delle attribuzioni proprie, delegate o comunque demandate, le Camere di commercio svolgono funzioni di rappresentanza unitaria delle categorie economiche in esse operanti, assumono iniziative intese a promuovere e stimolare le attività, esercitate anche in forma cooperativa, nel campo della produzione di beni e di servizi, della distribuzione e del consumo e collaborano alla soluzione di problemi particolari o comuni alle varie categorie, in armonia con l'azione programmatica e con le competenze dello Stato, della Regione e delle Province Autonome.

Art. 4

(Art. 3 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 3 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Attribuzioni e compiti delle Camere di commercio)

1. Le Camere di commercio esercitano le attribuzioni disciplinate dalle leggi e dai regolamenti, quelle ad esse delegate dallo Stato, dalla Regione o dalle Province Autonome nonché quelle ad esse comunque demandate.

2. Alle funzioni delegate deve corrispondere l'attribuzione di adeguati mezzi finanziari da parte delle amministrazioni deleganti.

3. Nell'ambito della legislazione vigente, le Camere di commercio:

- provvedono alla tenuta del Registro delle imprese;
- svolgono funzioni consultive, su richiesta delle amministrazioni dello Stato, della Regione, delle Province Autonome e di altri enti locali;
- curano l'esecuzione di direttive e di programmi settoriali e territoriali in materia economica, su richiesta delle Province Autonome;
- possono pronunciarsi sulle iniziative di legge delle Province Autonome che implicino direttive di politica economica e sociale e di assetto del territorio;
- effettuano studi, indagini, inchieste e rilevazioni di carattere economico e sociale, di propria iniziativa o a richiesta dello Stato, della Regione o delle Province Autonome, nelle materie delle rispettive competenze;
- promuovono l'incremento della produzione e degli scambi, lo sviluppo tecnico, la qualificazione dei quadri e il miglioramento delle condizioni economico-sociali, anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e con le organizzazioni di categoria;

Art. 3

(Art. 2 RG 9. August 1982, Nr. 7)
(Funktionen der Handelskammern)

(1) Im Bereich der eigenen, delegierten oder wie auch immer übertragenen Befugnisse, üben die Handelskammern die Funktion der einheitlichen Vertretung der in ihrem Rahmen tätigen Wirtschaftszweige aus, sie ergreifen Initiativen zum Zwecke der Förderung und Anregung der, auch genossenschaftlich, ausgeübten Tätigkeiten auf dem Gebiete der Produktion von Gütern und Dienstleistungen, der Verteilung und des Konsums und tragen zur Lösung der besonderen oder für die verschiedenen Wirtschaftszweige gemeinsamen Probleme bei, im Einklang mit den Programmen und den Zuständigkeiten des Staates, der Region und der Autonomen Provinzen.

Art. 4

(Art. 3 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 3 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Befugnisse und Aufgaben der Handelskammern)

(1) Die Handelskammern üben die von den Gesetzen und Verordnungen geregelten, die ihnen vom Staat, von der Region oder den Autonomen Provinzen delegierten, sowie die ihnen wie auch immer übertragenen Befugnisse aus.

(2) Den delegierten Aufgaben muss die Zuweisung angemessener finanzieller Mittel von Seiten der delegierten Verwaltungen entsprechen.

(3) Im Rahmen der geltenden Gesetzesbestimmungen:

- führen die Handelskammern das Handelsregister;
- üben sie auf Ersuchen der Verwaltungen des Staates, der Region, der Autonomen Provinzen und anderer Lokalkörperschaften beratende Funktionen aus;
- sorgen sie auf Ersuchen der Autonomen Provinzen für die Durchführung von Richtlinien sowie von Teil- und Gebietsprogrammen im Bereich der Wirtschaft;
- können sie sich über die Gesetzesinitiativen der Autonomen Provinzen äußern, welche Richtlinien der Wirtschafts- und Sozialpolitik sowie der Raumordnung beinhalten;
- führen sie aus eigener Initiative oder auf Ersuchen des Staates, der Region oder der Autonomen Provinzen Studien, Untersuchungen, Umfragen und Erhebungen wirtschaftlichen und sozialen Charakters auf den Sachgebieten der entsprechenden Zuständigkeiten durch;
- fördern sie die Steigerung der Produktion und des Warenaustausches, die technische Entwicklung, die Qualifizierung der Führungskräfte und die Verbesserung der wirtschaftlichsozialen Verhältnisse, auch in Zusammenarbeit mit den öffentlichen Verwaltungen und mit den Berufsorganisationen;

- formulano osservazioni e proposte su problemi che implicano indirizzi di politica economica, finanziaria e sociale, e di assetto del territorio, relativamente alle circoscrizioni di loro competenza;
- possono pronunciarsi in merito alla elaborazione dei piani e dei programmi economici, territoriali e settoriali;
- compilano elenchi di persone che possono assumere l'ufficio di arbitri per la risoluzione delle controversie comunque deferibili a giudizio arbitrale in materia commerciale, stabilendo le modalità da osservarsi nei relativi procedimenti. A richiesta degli interessati costituiscono collegi arbitrali;
- sono autorizzate, nei limiti previsti dall'ordinamento processuale vigente, a costituirsi parte civile nei giudizi per frodi in commercio e per ogni altro reato attinente alle attività economiche.

Le Camere di commercio possono tra l'altro:

- promuovere l'arbitrato e la conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti;
- predisporre e promuovere contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché istituire servizi di mediazione;
- promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile.

4. La prestazione dei servizi che non rientrano nelle attribuzioni, proprie o delegate, delle Camere di commercio deve formare oggetto di apposita convenzione.

5. Fermo restando quanto disposto dal DPR 31 luglio 1978, n. 1017 e dalle relative leggi provinciali, le Camere di commercio possono, ai fini dell'esercizio delle attribuzioni di loro competenza, richiedere alle pubbliche amministrazioni le notizie e i dati necessari, e mantengono altresì, per il coordinamento delle attività promozionali, di studio, di ricerca e di rilevazione statistica, i necessari rapporti con gli altri enti pubblici operanti nei medesimi settori di competenza.

- nehmen sie Stellung und unterbreiten sie Vorschläge über Probleme, welche die, die eigenen Zuständigkeitsbezirke betreffenden wirtschafts-, finanz- und sozialpolitischen sowie raumordnerischen Richtlinien erfordern;
- können sie sich hinsichtlich der Ausarbeitung der Wirtschafts-, Raumordnungs- und Fachpläne sowie Teilprogramme äußern;
- erstellen sie Verzeichnisse von Personen, welche das Amt eines Schiedsrichters für die Lösung von Streitfällen ausüben können, welche jedenfalls dem schiedsrichterlichen Urteil in Handelsangelegenheiten überlassen werden können und legen die bei den diesbezüglichen Verfahren zu beachtenden Bedingungen fest. Auf Ersuchen der Interessierten bilden sie Schiedsgerichte;
- sind sie innerhalb der in der geltenden Prozessordnung vorgesehenen Grenzen ermächtigt, bei Handelsbetrügereien und jedem anderen, die Wirtschaftstätigkeit betreffenden Vergehen als Nebenkläger im Verfahren aufzutreten.

Die Handelskammern können unter anderem:

- die Anwendung von Schieds- und Schlichtungsverfahren zur Lösung der Streitigkeiten zwischen Unternehmen bzw. zwischen Unternehmen einerseits und Verbrauchern und Nutzern andererseits anregen;
- Musterverträge zwischen Unternehmen oder Unternehmensverbänden und Verbraucher- und Nutzerschutzverbänden erstellen und Mediationsdienste einführen;
- Kontrollen über das Vorhandensein von einseitig benachteiligenden Klauseln in den Verträgen fördern;
- Maßnahmen zur Bekämpfung des unlauteren Wettbewerbs im Sinne des Art. 2601 des Zivilgesetzbuches fördern.

(4) Die Leistung von Diensten, welche nicht in die eigenen oder delegierten Zuständigkeiten der Handelskammern fallen, muss Gegenstand einer eigenen Vereinbarung bilden.

(5) Unbeschadet der Bestimmungen des DPR vom 31. Juli 1978, Nr. 1017 und der entsprechenden Landesgesetze können die Handelskammern zum Zwecke der Ausübung der in ihre Zuständigkeit fallenden Befugnisse von den öffentlichen Verwaltungen die erforderlichen Auskünfte und Daten anfordern; ferner unterhalten sie ebenfalls zur Koordinierung der Förderungs-, Studien-, Forschungs- und statistischen Erhebungstätigkeiten die erforderlichen Beziehungen zu den anderen öffentlichen Körperschaften, die in denselben Zuständigkeitsbereichen tätig sind.

Art. 5

(Art. 4 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 1 LR 17 ottobre 1988, n. 22,
art. 4 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Aziende, società, gestioni,
servizi speciali camerali)

1. Le Camere di commercio possono:

- a) istituire ed esercitare aziende, gestioni o servizi speciali nell'interesse dell'economia della provincia o di suoi singoli settori o di sue specifiche componenti produttive;
- b) partecipare a società, aziende, gestioni o servizi speciali istituiti o esercitati da enti pubblici o da altri enti e organismi che perseguono finalità di pubblico interesse, nonché a consorzi e associazioni aventi analoghe finalità, purché si tratti di iniziative e attività assunte e svolte nel generale interesse dell'economia della provincia, a servizio degli operatori e/o degli utenti. All'atto di determinare la partecipazione alle iniziative e attività suddette, il Consiglio può stabilire criteri e limiti nel cui ambito la Giunta camerale è autorizzata a sottoscrivere, riferendone al Consiglio nella sua prima seduta successiva, eventuali ulteriori aumenti di capitale e ad esercitare diritti di opzione.

CAPO II

ORGANI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Art. 6

(Art. 5 LR 9 agosto 1982, n. 7)
(Organi delle Camere di commercio)

1. Sono organi della Camera:

1. il Consiglio;
2. la Giunta;
3. il Presidente;
4. il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 7

(Art. 6 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 5 LR 24 ottobre 2007, n. 3)

(Composizione e durata in carica del Consiglio camerale)

1. Il numero dei componenti il Consiglio camerale è fissato in quarantasette membri, di cui:

- a) quarantacinque consiglieri in rappresentanza delle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo, dei trasporti e delle spedizioni, del credito, delle assicurazioni, dei servizi alle impre-

Art. 5

(Art. 4 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 1 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22,
Art. 4 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Betriebe, Gesellschaften,
Verwaltungen und Sonderdienste der Kammern)

(1) Die Handelskammern können:

- a) Betriebe, Verwaltungen oder Sonderdienste im Interesse der Wirtschaft der Provinz oder ihrer einzelnen Sektoren oder ihrer fachlichen Produktionsbereiche errichten und führen;
- b) sich an Gesellschaften, Betrieben, Verwaltungen oder Sonderdiensten beteiligen, welche von öffentlichen oder anderen Körperschaften und Einrichtungen, die Ziele von öffentlichem Interesse verfolgen, errichtet und geführt werden, sowie an Konsortien und Vereinigungen mit ähnlichen Zielsetzungen beteiligt sein, sofern es sich um Initiativen und Tätigkeiten handelt, die im allgemeinen Interesse der Wirtschaft der Provinz im Dienste der Unternehmer und/oder der Verbraucher ergriffen und ausgeübt werden. Der Rat kann bei Bestimmung über die Beteiligung an den obgenannten Initiativen und Tätigkeiten die Kriterien und Grenzen festlegen, innerhalb derer der Kammerausschuss dazu ermächtigt ist, allfällige weitere Kapitalerhöhungen zu zeichnen und das Optionsrecht auszuüben, worüber er dem Rat in der ersten darauf folgenden Sitzung berichtet.

II. KAPITEL

ORGANE DER HANDELSKAMMERN

Art. 6

(Art. 5 RG 9. August 1982, Nr. 7)
(Organe der Handelskammern)

(1) Organe der Kammer sind:

1. der Rat;
2. der Ausschuss;
3. der Präsident;
4. das Kollegium der Rechnungsprüfer.

Art. 7

(Art. 6 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 5 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)

(Zusammensetzung und Amtszeit des Kammerrates)

(1) Die Anzahl der Kammerratsmitglieder wird auf siebenundvierzig festgesetzt, davon:

- a) fünfundvierzig Mitglieder in Vertretung der Unternehmen der Bereiche Landwirtschaft, Handwerk, Industrie, Handel, Tourismus, Verkehr und Speditionen, Kredit, Versicherungen, Serviceleistungen für Unternehmen und der anderen, für

se e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della rispettiva provincia di appartenenza; nella composizione del Consiglio è assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

- b) due consiglieri in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti.

2. In ogni caso, alle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio spetta almeno la metà del numero dei componenti.

3. Gli statuti delle Camere di commercio possono inoltre prevedere la partecipazione al Consiglio camerale di ulteriori componenti, in rappresentanza dei liberi professionisti, in numero non superiore a tre.

4. Il Consiglio dura in carica cinque anni.

Art. 8

(Art. 7 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 1 LR 9 novembre 1983, n. 14,
art. 2 LR 17 ottobre 1988, 22,
art. 6 LR 24 ottobre 2007, n. 3)

(Disposizioni per la nomina dei membri
del Consiglio camerale)

1. Gli statuti delle Camere di commercio definiscono la ripartizione dei consiglieri, tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione e del valore aggiunto di ogni settore.

2. Gli statuti delle Camere di commercio definiscono altresì la ripartizione degli eventuali seggi attribuiti ai rappresentanti delle libere professioni, nel rispetto del principio di rappresentatività e di rilevanza per i settori economici.

3. I criteri generali di ripartizione, le modalità di designazione ed i ricorsi contro la determinazione del numero dei rappresentanti sono stabiliti dal regolamento regionale.

4. Alle designazioni dei membri del Consiglio provvedono, su richiesta del Segretario generale della rispettiva Camera e nel termine dallo stesso fissato, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori ed, eventualmente, gli ordini professionali maggiormente rappresentativi. Qualora le designazioni richieste siano incomplete, il Segretario generale richiede, nel rispetto dei criteri di cui al comma 1, le designazioni mancanti.

5. Il nuovo Consiglio è convocato in prima seduta dal consigliere più anziano di età entro il termine stabilito dal regolamento di cui al comma 3.

6. Alla convalida dei designati provvede il Consiglio camerale neocostituito nella sua prima riunione.

die Wirtschaft der jeweiligen Zugehörigkeitsprovinz bedeutenden Bereiche; die Zusammensetzung des Rates muss eine autonome Vertretung der Genossenschaften garantieren;

- b) zwei Mitglieder in Vertretung der Arbeitnehmergewerkschaften sowie der Verbraucher- und Nutzerschutzverbände.

(2) Den Unternehmen der Bereiche Landwirtschaft, Handwerk, Industrie und Handel steht auf jeden Fall mindestens die Hälfte der Mitglieder zu.

(3) In den Kammersatzungen kann ferner vorgesehen werden, dass höchstens drei weitere Mitglieder in Vertretung der freien Berufe am Kammerrat teilnehmen.

(4) Der Rat bleibt fünf Jahre im Amt.

Art. 8

(Art. 7 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 1 RG 9. November 1983, Nr. 14,
Art. 2 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22,
Art. 6 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)

(Bestimmungen über die Ernennung der Mitglieder
des Kammerrates)

(1) Die Kammersatzungen regeln die Aufteilung der Ratsmitglieder unter Berücksichtigung der Anzahl der Unternehmen, der Beschäftigungsrate und der Wertschöpfung eines jeden Wirtschaftsbereichs.

(2) Die Kammersatzungen regeln außerdem die Aufteilung der eventuellen Sitze für die Vertreter der freien Berufe unter Einhaltung des Prinzips der Repräsentativität und Relevanz der Wirtschaftssektoren.

(3) Die allgemeinen Aufteilungskriterien, die Modalitäten für die Namhaftmachung und die Rekurse gegen die Bestimmung der Anzahl der Vertreter werden mit Verordnung der Region festgelegt.

(4) Die Namhaftmachung der Ratsmitglieder wird von den Wirtschaftsverbänden, den Gewerkschaften, den Verbraucherschutzverbänden und gegebenenfalls von den repräsentativsten Berufsorganisationen auf Ersuchen des Generalsekretärs der jeweiligen Kammer innerhalb der von demselben festgelegten Frist vorgenommen. Sollten die erforderlichen Namhaftmachungen unvollständig sein, so fordert der Generalsekretär unter Beachtung der Kriterien gemäß Absatz 1 auf, die fehlenden Namhaftmachungen vorzunehmen.

(5) Der neue Rat wird für seine erste Sitzung innerhalb der in der Verordnung laut Absatz 3 festgelegten Frist vom ältesten Ratsmitglied einberufen.

(6) Die Bestätigung der namhaft gemachten Mitglieder wird vom neu gebildeten Kammerrat in seiner ersten Sitzung vorgenommen.

Art. 9

(Art. 8 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 3 LR 17 ottobre 1988, n. 22)
(Requisiti per la nomina a membro
del Consiglio camerale)

1. Possono essere nominati membri del Consiglio i cittadini maggiorenni, che, operando negli specifici settori dell'economia locale o appartenendo alle categorie professionali da considerarsi ai fini della richiesta di designazione, siano titolari, responsabili o amministratori con rappresentanza di imprese private o pubbliche iscritte nel registro delle ditte, ovvero siano localmente esercenti una libera professione con iscrizione all'albo di una delle categorie predette.

Art. 10

(Art. 9 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 4 LR 17 ottobre 1988, n. 22,
art. 15 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica
di membro del Consiglio camerale)

1. Non sono eleggibili alla carica di membro del Consiglio i dipendenti camerali, nonché quelli dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni e coloro che abbiano in atto rapporti creditizi o debitori con la Camera.

2. È incompatibile con la carica di membro del Consiglio quella di Consigliere regionale.

3. Nessuno può essere nominato membro, nella medesima consiliatura, del Consiglio della Camera di Trento e di quello della Camera di Bolzano.

Art. 11

(Art. 10 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 7 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Compiti del Consiglio camerale)

1. Il Consiglio approva lo statuto e le relative modifiche.

2. Il Consiglio elegge il Presidente e la Giunta camerale e nomina il Collegio dei revisori dei conti.

3. Il Consiglio approva il preventivo economico, le sue variazioni ed il bilancio di esercizio.

4. Il Consiglio, con mozione motivata esprime la sfiducia e determina la revoca della Giunta e del suo Presidente.

5. Il Consiglio delibera l'istituzione di aziende, gestioni o servizi speciali, nonché di uffici staccati in comuni della circoscrizione provinciale.

6. Nell'ambito delle materie di competenza camerale, il Consiglio promuove iniziative ed esprime

Art. 9

(Art. 8 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 3 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22)
(Voraussetzungen für die Ernennung
zum Kammerratsmitglied)

(1) Zu Ratsmitgliedern können die volljährigen Bürger ernannt werden, die, da sie in spezifischen lokalen Wirtschaftssektoren tätig sind oder Berufskategorien angehören, die für die Zwecke des Antrages auf Namhaftmachung in Erwägung zu ziehen sind, Inhaber, Verantwortliche oder Geschäftsführer von im Firmenregister eingetragenen Privaten oder öffentlichen Unternehmen sind, wobei sie zur Vertretung dieser Unternehmen ermächtigt sind, oder die im Bereich der Provinz freiberuflich tätig und im Verzeichnis einer der obgenannten Kategorien eingetragen sind.

Art. 10

(Art. 9 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 4 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22,
Art. 15 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Gründe der Nichtwählbarkeit und Unvereinbarkeit mit
dem Amte eines Mitgliedes des Kammerrates)

(1) Die Angestellten der Kammer sowie jene des Staates, der Region, der Provinzen und der Gemeinden und jene, die Kredit- oder Schuldverhältnisse mit der Kammer anhängig haben, sind nicht für das Amt eines Ratsmitgliedes wählbar.

(2) Das Mandat eines Regionalratsabgeordneten ist mit dem Amt eines Ratsmitgliedes unvereinbar.

(3) Niemand darf für dieselbe Amtsdauer des Rates zum Mitglied des Kammerrates von Trient und zu jenem des Kammerrates von Bozen ernannt werden.

Art. 11

(Art. 10 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 7 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Aufgaben des Kammerrates)

(1) Der Rat genehmigt die Satzung und deren Änderungen.

(2) Der Rat wählt den Präsidenten und den Kammerratsausschuss und ernennt das Kollegium der Rechnungsprüfer.

(3) Der Rat genehmigt den Haushaltsvoranschlag und dessen Änderungen sowie die Jahresabschlussrechnung.

(4) Der Rat spricht mit begründetem Antrag dem Ausschuss und dessen Präsidenten das Misstrauen aus und bestimmt ihre Absetzung.

(5) Der Rat beschließt die Errichtung von Sonderbetrieben, -verwaltungen oder -diensten sowie von Außenstellen in Gemeinden der Provinz.

(6) Der Rat fördert Initiativen, gibt Gutachten ab und formuliert Begehrensanträge im Rahmen der in

pareri e voti sulle questioni di carattere generale, le quali siano sottoposte alla Camera dalla Regione, dalle Province o da altri enti locali o dai singoli componenti il Consiglio.

7. Il Consiglio pronuncia la decadenza dei componenti degli organi nei casi previsti dall'articolo 15.

8. Il Consiglio si riunisce in due sessioni ordinarie entro i termini previsti dallo statuto per l'approvazione del bilancio di esercizio e del preventivo, e in sessioni straordinarie da tenersi quando lo stabilisca il Presidente o lo richiedano la Giunta o almeno un quarto dei membri del Consiglio stesso.

9. Per la trattazione di determinati argomenti, il Consiglio può costituire apposite commissioni, comitati o gruppi di studio e di lavoro, aperti anche alla partecipazione di esperti esterni, la cui composizione e il cui funzionamento sono disciplinati di volta in volta mediante appositi regolamenti camerale.

Art. 12

(Art. 11 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 2 LR 9 novembre 1983, n. 14,
art. 8 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Composizione e compiti
della Giunta camerale)

1. La Giunta, composta da dodici membri, ivi compreso il Presidente, è eletta dal Consiglio tra i propri componenti nella sua prima seduta, e rimane in carica cinque anni.

2. Il Consiglio procede preliminarmente, a scrutinio segreto e con la maggioranza di cui all'art. 17, comma terzo del presente testo unico, all'elezione del Presidente della Giunta; successivamente, sempre a scrutinio segreto, all'elezione degli altri membri della Giunta.

3. Il Presidente nomina, con proprio provvedimento, fra i membri della Giunta uno o due Vicepresidenti.

4. Per la Camera di Bolzano, il o un Vicepresidente deve appartenere a un gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene il Presidente.

5. La Giunta predispone i programmi di attività, il bilancio di previsione e le sue variazioni, il conto consuntivo e i regolamenti interni; delibera su tutte le materie di competenza della Camera che non rientrano nella specifica competenza di altri organi; autorizza il prelievo dai fondi di riserva del bilancio camerale; autorizza il Presidente a stare in giudizio per la tutela degli interessi camerale.

6. La Giunta delibera inoltre, nei casi di urgenza, sulla materia di competenza del Consiglio. In tali casi la deliberazione deve essere presentata al Consiglio per la ratifica nella sua prima seduta successiva.

die Zuständigkeit der Kammer fallenden Sachbereiche über Angelegenheiten allgemeinen Charakters, welche der Kammer von der Region, den Provinzen oder anderen örtlichen Körperschaften oder von den einzelnen Ratsmitgliedern unterbreitet werden;

(7) Der Rat spricht den Verfall der Mitglieder der Kammerorgane in den im Artikel 15 vorgesehenen Fällen aus.

(8) Der Rat tritt zu zwei ordentlichen Sitzungsperioden zur Genehmigung der Jahresabschlussrechnung und des Haushaltsvoranschlags innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen und zu außerordentlichen Sitzungsperioden zusammen, die abzuhalten sind, wenn es der Präsident bestimmt oder wenn es der Ausschuss oder mindestens ein Viertel der Ratsmitglieder beantragen.

(9) Zur Behandlung bestimmter Angelegenheiten kann der Rat besondere Kommissionen, Komitees oder Studien- und Arbeitsgruppen - eventuell auch mit der Beteiligung externer Experten - bilden, deren Zusammensetzung und Arbeitsweise von Fall zu Fall durch eigene Verordnungen der Kammer geregelt werden.

Art. 12

(Art. 11 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 2 RG 9. November 1983, Nr. 14,
Art. 8 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Zusammensetzung und Aufgaben
des Kammerausschusses)

(1) Der Kammerausschuss, der einschließlich des Präsidenten aus zwölf Mitgliedern besteht, wird vom Rat in seiner ersten Sitzung unter den eigenen Mitgliedern gewählt und bleibt fünf Jahre im Amt.

(2) Der Rat schreitet zunächst in geheimer Wahl und mit der im Artikel 17 Absatz 3 dieses Einheitstextes vorgesehenen Mehrheit zur Wahl des Präsidenten des Ausschusses; sodann - immer in geheimer Wahl - zur Wahl der anderen Ausschussmitglieder.

(3) Der Präsident ernennt mit eigener Maßnahme unter den Mitgliedern des Ausschusses einen oder zwei Vizepräsidenten.

(4) Für die Kammer Bozen muss der Vizepräsident bzw. einer der beiden Vizepräsidenten einer anderen Sprachgruppe angehören als der Präsident.

(5) Der Ausschuss erstellt die Tätigkeitsprogramme, den Haushaltsvoranschlag und seine Änderungen, die Abschlussrechnung und die internen Verordnungen; er beschließt in allen Angelegenheiten, die in die Zuständigkeit der Kammer fallen, wenn diese nicht in den spezifischen Zuständigkeitsbereich anderer Organe fallen; er genehmigt die Abhebungen von den Reservefonds des Kammerhaushaltes; er bevollmächtigt den Präsidenten, die Interessen der Kammer bei Gerichtsverfahren zu vertreten.

(6) Der Ausschuss beschließt außerdem im Dringlichkeitsfalle in den Angelegenheiten, die in die Zuständigkeit des Rates fallen. In solchen Fällen muss der Beschluss in der ersten darauf folgenden Ratssitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden.

Art. 13

(Art. 12 LR 9 agosto 1982, n. 7)
(Compiti del Presidente e
del Vicepresidente della Giunta)

1. Il Presidente della Giunta ha la rappresentanza legale della Camera; convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno; impartisce, sulla base delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, le disposizioni occorrenti per il regolare funzionamento degli organi della Camera.

2. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

3. Il Presidente adotta inoltre, con proprio provvedimento, nei casi di urgenza, provvedimenti di competenza della Giunta. In tali casi il provvedimento deve essere presentato alla Giunta per la ratifica nella sua prima seduta successiva.

Art. 14

(Art. 13 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 9 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Nomina e compiti del Collegio
dei revisori dei conti)

1. Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con deliberazione del Consiglio camerale, dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e da due supplenti. Uno dei membri effettivi ed uno dei membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti sono designati dalla Giunta della Provincia Autonoma competente. Il presidente del Collegio è scelto tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni atte ad assicurare lo svolgimento della corretta gestione contabile e di cassa.

Art. 15

(Art. 14 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 3 LR 9 novembre 1983, n. 14,
art. 5 LR 17 ottobre 1988, n. 22)
(Trattamento economico dei membri
degli organi camerali)

1. Ai membri del Consiglio e della Giunta compete il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni, nella misura fissata dal Consiglio con propria deliberazione. Spetta inoltre il rimborso delle spese di viaggio e di quelle effettivamente sostenute per compiti inerenti alla carica, secondo le disposizioni stabilite con regolamento camerale.

2. Al Presidente è altresì corrisposta, con deliberazione del Consiglio camerale, una indennità di carica fino alla misura massima del 100 per cento del

Art. 13

(Art. 12 RG 9. August 1982, Nr. 7)
(Aufgaben des Präsidenten und
des Vizepräsidenten des Ausschusses)

(1) Der Präsident hat die gesetzliche Vertretung der Kammer inne; er beruft den Rat und den Ausschuss ein, führt den Vorsitz und setzt die jeweilige Tagesordnung fest; Er erteilt auf der Grundlage der Beschlüsse des Rates und des Ausschusses die für die ordnungsgemäße Tätigkeit der Kammerorgane erforderlichen Weisungen.

(2) Der Vizepräsident unterstützt den Präsidenten und ersetzt in bei Abwesenheit oder Verhinderung.

(3) Der Präsident trifft außerdem im Dringlichkeitsfalle mit eigener Anordnung Maßnahmen, die in die Zuständigkeit des Ausschusses fallen. In solchen Fällen muss der Beschluss bei der ersten darauf folgenden Sitzung dem Ausschuss zur Ratifizierung vorgelegt werden.

Art. 14

(Art. 13 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 9 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Ernennung und Aufgaben
des Kollegiums der Rechnungsprüfer)

(1) Das Kollegium der Rechnungsprüfer wird mit Beschluss des Kammerrates ernannt, bleibt fünf Jahre im Amt und setzt sich aus drei wirklichen Mitgliedern, wovon eines das Amt des Präsidenten ausübt, und aus zwei Ersatzmitgliedern zusammen. Ein ordentliches Mitglied und ein Ersatzmitglied des Kollegiums der Rechnungsprüfer werden von der zuständigen Landesregierung namhaft gemacht. Der Präsident des Kollegiums der Rechnungsprüfer wird unter den, im Verzeichnis der amtlichen Rechnungsrevisoren Eingetragenen ausgewählt. Das Kollegium der Rechnungsprüfer übt die Funktionen aus, welche eine korrekte Führung der Buchhaltung und der Kasse gewährleisten.

Art. 15

(Art. 14 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 3 RG 9. November 1983, Nr. 14,
Art. 5 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22)
(Wirtschaftliche Behandlung
der Mitglieder der Kammerorgane)

(1) Den Mitgliedern des Rates und des Ausschusses steht für die Teilnahme an den Sitzungen das Sitzungsgeld in dem vom Rat mit eigenem Beschluss festgelegten Ausmaß zu. Ihnen steht außerdem die Rückerstattung der Reisespesen und der in der Ausübung ihres Amtes effektiv bestrittenen Spesen gemäß den mit Kammerverordnung festgelegten Bestimmungen zu.

(2) Dem Präsidenten wird außerdem mit Beschluss des Kammerrates eine Amtsentschädigung bis zum Höchstausmaß von 100 Prozent der anfänglichen Ge-

trattamento economico iniziale complessivo del segretario generale. Al Vicepresidente può essere allo stesso modo corrisposta una analoga indennità non superiore ad un quarto del trattamento medesimo.

3. Al Presidente e ai membri del Collegio dei revisori dei conti spetta un compenso annuo nella misura stabilita dal Consiglio camerale.

4. La Camera stipula apposite polizze per l'assicurazione contro gli infortuni dei membri degli organi camerale nell'esercizio delle loro funzioni.

5. Ai componenti gli organi camerale compete, anche dopo la cessazione dalla carica, su specifica richiesta degli interessati e su presentazione delle parcelle determinate ai sensi delle vigenti tariffe forensi, il rimborso delle spese legali sostenute per la difesa in giudizi civili o penali o amministrativi, compresi quelli che si svolgono davanti alla Corte dei Conti, nei quali siano stati coinvolti per fatti o cause connessi all'esercizio delle loro funzioni e nei quali siano stati prosciolti in istruttoria o siano stati assolti con sentenza passata in giudicato.

Art. 16

(Art. 15 LR 9 agosto 1982, n. 7,

art. 6 LR 17 ottobre 1988, n. 22

art. 10 LR 24 ottobre 2007, n. 3)

(Cause di decadenza dagli organi camerale)

1. I componenti degli organi camerale decadono dalla carica quando perdano i requisiti richiesti per la nomina, ovvero quando, senza giustificato motivo, che deve essere previamente comunicato al Presidente con dichiarazione scritta resa dall'interessato, non prendano parte a tre sedute consecutive dei rispettivi organi.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio camerale, con deliberazione motivata, sentito l'interessato.

Art. 17

(Art. 16 LR 9 agosto 1982, n. 7,

art. 11 LR 24 ottobre 2007, n. 3)

(Modalità di adozione delle deliberazioni camerale)

1. Le deliberazioni degli organi camerale sono adottate, fatto salvo quanto disposto dai commi 2 e 3, in presenza della maggioranza assoluta dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

2. Le deliberazioni di approvazione e di modifica dello statuto camerale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei componenti.

3. Le deliberazioni consiliari di elezione della Giunta, del Presidente e di sfiducia nei confronti degli stessi, nonché le deliberazioni consiliari per l'istituzione di aziende, gestioni o servizi speciali, nonché di

samtbesoldung des Generalsekretärs entrichtet. Dem Vizepräsidenten kann in gleicher Weise eine ähnliche Entschädigung entrichtet werden, die ein Viertel der genannten Besoldung nicht übersteigen darf.

(3) Dem Präsidenten und den Mitgliedern des Kollegiums der Rechnungsprüfer steht eine jährliche Vergütung im vom Kammerrat festgelegten Ausmaß zu.

(4) Die Kammer schließt eigene Verträge zur Unfallversicherung der Mitglieder der Kammerorgane in der Ausübung ihrer Funktionen ab.

(5) Den Mitgliedern der Kammerorgane steht auch nach Amtsverfall auf ausdrücklichen Antrag der Interessierten und gegen Vorlage der nach den geltenden Gerichtstarifen erstellten Spesennoten, die Erstattung der zur Verteidigung in Zivil- oder Strafverfahren oder Verwaltungsprozessen einschließlich jener, die vor dem Rechnungshof abgewickelt werden, in welche sie durch mit der Ausübung ihres Amtes zusammenhängenden Gegebenheiten oder Ursachen verwickelt worden sind und bei welchen sie im Zuge der Voruntersuchung oder durch ein restriktives Gerichtsurteil frei gesprochen worden sind, verauslagten gesetzlichen Spesen zu.

Art. 16

(Art. 15 RG 9. August 1982, Nr. 7,

Art. 6 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22

Art. 10 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)

(Gründe für den Verfall als Mitglied der Kammerorgane)

(1) Die Mitglieder der Kammerorgane verfallen vom Amte, sobald sie die für die Ernennung erforderlichen Voraussetzungen verlieren oder ohne triftigen Grund, den sie vorher dem Präsidenten mit schriftlicher Erklärung von Seiten des Betroffenen mitteilen müssen, an drei aufeinander folgenden Sitzungen der jeweiligen Organe nicht teilnehmen.

(2) Der Verfall wird vom Kammerrat nach Anhören des Betroffenen mit begründetem Beschluss ausgesprochen.

Art. 17

(Art. 16 RG 9. August 1982, Nr. 7,

Art. 11 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)

(Modalitäten für die Fassung der Kammerbeschlüsse)

(1) Die Beschlüsse der Kammerorgane werden, unbeschadet der Bestimmungen der nachfolgenden Absätze 2 und 3, bei Anwesenheit der absoluten Mehrheit der Mitglieder und mit Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst.

(2) Die Beschlüsse betreffend die Genehmigung bzw. Änderung der Kammerstatuten werden mit der Zweidrittelmehrheit der Stimmen seiner Mitglieder gefasst.

(3) Die Ratsbeschlüsse betreffend die Wahl des Ausschusses und des Präsidenten sowie die Misstrauensanträge gegen dieselben, die Errichtung von Sonderbetrieben, -verwaltungen oder -diensten sowie

uffici staccati in comuni della circoscrizione provinciale sono adottate con la maggioranza assoluta dei componenti.

4. Le deliberazioni aventi per oggetto persone fisiche sono adottate a scrutinio segreto, qualora richiesto.

5. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

6. Le deliberazioni degli organi camerale, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, devono essere esposte all'albo camerale per la durata di otto giorni consecutivi.

Art. 18

(Art. 17 LR 9 agosto 1982, n. 7)

(Pubblicità delle sedute degli organi camerale)

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

2. Il Presidente ha però facoltà di non ammettere il pubblico alle sedute, nelle quali, a suo giudizio, gli argomenti da trattare abbiano carattere di riservatezza.

3. Le sedute degli altri organi non sono pubbliche, salvo loro diversa deliberazione.

Art. 19

(Art. 18 LR 9 agosto 1982, n. 7)

(Adeguamento della composizione degli organi della Camera di Bolzano alla consistenza dei gruppi linguistici)

1. La composizione degli organi della Camera di Bolzano nonché degli organi delle aziende, gestioni o servizi speciali da essa istituiti deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella provincia di Bolzano, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione. Al gruppo linguistico ladino è garantita la rappresentanza ai sensi dell'articolo 62 dello Statuto di autonomia ed è inoltre fatta salva la possibilità di accesso alle singole cariche.

CAPO III

UNIONE REGIONALE, COORDINAMENTO
ISTITUZIONALE E CONTROLLO SUGLI ORGANI
DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Art. 20

(Art. 22 LR 9 agosto 1982, n. 7)

(Unione delle Camere di commercio)

1. Le Camere di commercio possono associarsi, mediante deliberazione dei rispettivi Consigli, in Unione regionale per il coordinamento e lo sviluppo delle attribuzioni che trascendono i limiti della circoscrizione di competenza.

von Außenstellen in Gemeinden der Provinz werden mit Zustimmung der absoluten Mehrheit der Mitglieder gefasst.

(4) Beschlüsse, welche natürliche Personen zum Gegenstand haben, werden, falls verlangt, in geheimer Abstimmung gefasst.

(5) Bei Stimmengleichheit ist die Stimme des Präsidenten ausschlaggebend.

(6) Die Beschlüsse der Kammerorgane müssen innerhalb von 15 Tagen ab dem Datum der Beschlussfassung für die Dauer von acht aufeinander folgenden Tagen an der Amtstafel der Kammer angeschlagen werden.

Art. 18

(Art. 17 RG 9. August 1982, Nr. 7)

(Öffentlichkeit der Sitzungen der Kammerorgane)

(1) Die Sitzungen des Rates sind öffentlich.

(2) Der Präsident hat jedoch die Möglichkeit, das Publikum zu den Sitzungen, in welchen seines Ermessens die zu behandelnden Themen vertraulichen Charakter haben, nicht zuzulassen.

(3) Die Sitzungen der anderen Organe sind, sofern von denselben nicht anders beschlossen, nicht öffentlich.

Art. 19

(Art. 18 RG 9. August 1982, Nr. 7)

(Angleichung der Zusammensetzung der Organe der Kammer Bozen an die Stärke der Sprachgruppen)

(1) Die Zusammensetzung der Organe der Kammer Bozen sowie der von derselben errichteten Sonderbetriebe, -verwaltungen oder -dienste muss dem Bestand der in der Provinz Bozen vorhandenen Sprachgruppen angepasst sein, wie er aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht. Der ladinischen Sprachgruppe wird gemäß Artikel 62 des Autonomiestatuts die Vertretung gewährleistet, und es wird ihr außerdem die Möglichkeit zur Übernahme der einzelnen Ämter vorbehalten.

III. KAPITEL

REGIONALE VEREINIGUNG, INSTITUTIONELLE
KOORDINIERUNG UND KONTROLLE ÜBER DIE ORGANE
DER HANDELSKAMMERN

Art. 20

(Art. 22 RG 9. August 1982, Nr. 7)

(Vereinigung der Handelskammern)

(1) Die Handelskammern können sich zur Koordinierung und Erweiterung der Befugnisse, welche die Grenzen des eigenen Zuständigkeitsbereiches überschreiten, mit Beschluss der jeweiligen Räte zu einer regionalen Vereinigung zusammenschließen.

2. L'Unione sarà disciplinata da uno statuto approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta.

Art. 21

*(Art. 25 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 8 LR 17 ottobre 1988, n. 22,
art. 13 LR 24 ottobre 2007, n. 3)*

(Trasmissione di atti delle Camere di commercio)

1. Al fine di garantire il necessario coordinamento istituzionale fra le Province e le Camere di commercio, le stesse trasmettono il programma delle attività, il preventivo di esercizio e le sue variazioni, nonché il bilancio di esercizio.

2. Le Province possono richiedere alle Camere di commercio atti e notizie sulla gestione amministrativa e finanziaria degli enti, in relazione al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei rapporti finanziari, di contenimento della spesa pubblica e di attuazione degli accordi programmatici.

Art. 22

*(Art. 29 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 14 LR 24 ottobre 2007, n. 3)*

(Controllo sugli organi delle Camere di commercio)

1. La Provincia rispettivamente competente esercita il controllo sugli organi camerale, in particolare per i casi di mancato funzionamento o di mancata costituzione.

2. I Consigli camerale sono sciolti con decreto del Presidente della Provincia:

- a) nel caso di gravi e persistenti violazioni di legge;
- b) quando non ne possa essere assicurato il normale funzionamento;
- c) nel caso di mancata elezione del Presidente.

3. Nell'ipotesi di mancata approvazione nei termini statutari del preventivo economico o del bilancio di esercizio senza che sia stato predisposto dalla Giunta camerale il relativo progetto, il Presidente della Provincia nomina un commissario con il compito di predisporre il progetto stesso per sottoporlo al Consiglio. In tal caso, e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini statutari il progetto di preventivo economico o di bilancio di esercizio predisposto dalla Giunta, il Presidente della Provincia assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri della Camera, un termine non superiore a venti giorni per la loro approvazione, decorso il quale dispone lo scioglimento del Consiglio.

(2) Die Vereinigung wird durch ein, nach vorherigem Beschluss des Ausschusses, mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses genehmigtes Statut, geregelt.

Art. 21

*(Art. 25 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 8 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22,
Art. 13 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)*

(Übermittlung von Akten der Handelskammern)

(1) Um die notwendige institutionelle Koordinierung zwischen den Provinzen und den Handelskammern zu sichern, haben Letztere das Tätigkeitsprogramm, den Haushaltsvoranschlag und dessen Änderungen sowie die Jahresabschlussrechnung zu übermitteln.

(2) Die Provinzen können bei den Handelskammern Unterlagen und Auskünfte über die verwaltungstechnische und finanzielle Führung der Körperschaften in Bezug auf die Verfolgung der Zielsetzungen betreffend die Rationalisierung der finanziellen Verhältnisse, die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben und die Umsetzung der Programmvereinbarungen anfordern.

Art. 22

*(Art. 29 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 14 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)*

(Kontrolle über die Organe der Handelskammern)

(1) Die jeweils zuständige Provinz übt die Kontrolle über die Kammerorgane insbesondere im Falle ihrer Funktionsunfähigkeit oder ihrer nicht erfolgten Einsetzung aus.

(2) Die Kammerräte werden mit Dekret des Landeshauptmanns aufgelöst,

- a) wenn schwerwiegende und andauernde Gesetzesverletzungen festgestellt werden;
- b) wenn die ordentliche Abwicklung ihrer Tätigkeit nicht gewährleistet werden kann;
- c) wenn die Wahl des Präsidenten nicht vorgenommen wurde.

(3) Wenn die Genehmigung des Haushaltsvoranschlags oder der Jahresabschlussrechnung nicht innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen erfolgt und der Kammerausschuss für die Erstellung des entsprechenden Entwurfes nicht gesorgt hat, ernannt der Landeshauptmann einen Kommissär, welcher den besagten Entwurf zu erstellen und diesen dem Rat zu unterbreiten hat. In diesem Fall und immer, wenn der Rat nicht innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen den vom Ausschuss erstellten Entwurf des Haushaltsvoranschlags oder der Jahresabschlussrechnung genehmigt, setzt der Landeshauptmann dem Kammerrat mittels eines den einzelnen Ratsmitgliedern zuzustellenden Briefs eine Frist von höchstens zwanzig Tagen für die Genehmigung, nach deren Verstreichen er die Auflösung des Rates verfügt.

4. Con il decreto di cui al comma 2 si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.

TITOLO II
DISPOSIZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
CAMERALI NONCHÉ SUL PERSONALE DELLE CAMERE
DI COMMERCIO

CAPO I
PERSONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ED
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI CAMERALI

Art. 23

(Art. 1 LR 14 agosto 1999, n. 5)

(Attribuzioni e compiti dei Consigli camerali in materia di organizzazione e di personale)

1. I Consigli delle Camere di commercio nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni, definiscono, previo esame con le organizzazioni sindacali del personale camerale, i principi fondamentali dell'organizzazione, le strutture organizzative, le modalità di preposizione alle medesime, la dotazione organica complessiva, nell'ambito della dotazione complessiva le dotazioni organiche per le singole qualifiche.

2. Le materie demandate dalla legge regionale a regolamenti sono disciplinate con provvedimento dei Consigli camerali, sentite le rappresentanze sindacali del rispettivo personale camerale.

Art. 24

(Art. 20 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 7 LR 17 ottobre 1988, n. 22)

(Servizi e uffici camerali, orario, concorsi)

1. L'organizzazione dei servizi e degli uffici camerali, ivi compresa la regolamentazione dell'apertura e della chiusura degli stessi nonché la ripartizione dell'orario di lavoro settimanale che il personale dipendente è tenuto a prestare a norma di legge, sono disposti con regolamento interno approvato dal Consiglio camerale.

2. In particolare, l'organizzazione dei servizi e degli uffici dovrà avvenire per aree omogenee di attività nell'ambito delle attribuzioni e dei compiti assegnati alle Camere di commercio dalla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 come sostituito dall'articolo 7 della legge regionale 17 ottobre 1988, n. 22.

(4) Mit dem Dekret gemäß Absatz 2 wird ein Kommissär ernannt, der die ihm mit demselben Dekret zugewiesenen Befugnisse ausübt.

II. TITEL
BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ORGANISATION DER
KAMMERDIENSTE UND ÜBER DAS PERSONAL DER
HANDELSKAMMERN

I. KAPITEL
PERSONAL DER HANDELSKAMMERN UND ORGANISA-
TION DER KAMMERDIENSTE

Art. 23

(Art. 1 RG 14. August 1999, Nr. 5)

(Zuständigkeiten und Aufgaben der Kammerräte auf dem Sachgebiet der Organisation und des Personals)

(1) Die Räte der Handelskammern definieren unter Berücksichtigung der im Artikel 2 des Staatsgesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 mit seinen späteren Änderungen enthaltenen Grundsätze und nach Überprüfung seitens der Gewerkschaften des Personals der Kammern die Grundsätze der Organisation, die Organisationseinheiten, die Verfahren zur Erteilung der Direktionsaufträge, die Gesamtzahl der Planstellen und die Planstellen für die einzelnen Funktionsränge.

(2) Die Sachgebiete, welche gemäß den regionalen Bestimmungen durch Verordnungen zu regeln sind, werden nach Absprache mit den gewerkschaftlichen Vertretungen des jeweiligen Kammerpersonals mit Maßnahme der Kammerräte reglementiert.

Art. 24

(Art. 20 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 7 RG 17. Oktober 1988, Nr. 22)

(Dienste und Ämter der Kammern, Arbeitszeit, Wettbewerbe)

(1) Die Organisation der Dienste und der Ämter der Kammern einschließlich der Regelung ihrer Öffnungszeiten sowie der Aufteilung der wöchentlichen Arbeitszeit, die das bedienstete Personal gemäß den Gesetzesbestimmungen zu leisten hat, werden mit interner, vom Kammerrat genehmigter Geschäftsordnung verfügt.

(2) Im einzelnen muss die Organisation der Dienste und der Ämter im Bereich der den Handelskammern mit dem Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7, ersetzt durch den Art. 7 des Regionalgesetzes vom 17. Oktober 1988, Nr. 22, übertragenen Zuständigkeiten und Aufgaben nach homogenen Tätigkeitsbereichen erfolgen.

3. I programmi di esame relativi ai concorsi per l'assunzione di personale, ferme restando le procedure in essere, sono stabiliti, per i profili professionali per i quali non siano previsti o adottati regolamenti relativi alle qualifiche del personale della Regione, con regolamento interno approvato dal Consiglio camerale.

Art. 25

*(Art. 21 LR 9 agosto 1982, n. 7)
(Compiti del segretario generale)*

1. Il segretario generale è capo del personale e dei servizi camerali, assiste con funzioni di segretario alle riunioni del Consiglio e della Giunta e dispone l'esecuzione dei loro provvedimenti secondo le direttive del Presidente.

2. Il segretario generale è ufficiale rogante degli atti pubblici nell'interesse della Camera.

TITOLO III

**ENTRATE, FINANZIAMENTO REGIONALE E
CONTABILITÀ DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TRENTO E DI BOLZANO**

CAPO I

**ENTRATE E FINANZIAMENTO DELLE CAMERE DI
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TRENTO E DI BOLZANO**

Art. 26

*(Art. 19 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 12 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Entrate delle Camere di commercio)*

1. Il finanziamento delle Camere di commercio è assicurato dalle seguenti entrate:

- a) dal diritto annuale determinato ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni;
- b) dai diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) dai contributi previsti da leggi dello Stato, della Regione, della Provincia Autonoma, corrispettivi previsti da convenzioni e in relazione a particolari attribuzioni delle Camere di commercio;
- d) dai contributi a carico dello Stato a titolo di corrispettivo per l'esercizio di funzioni di interesse generale esercitate in ordine e per conto della pubblica amministrazione;

(3) Die Prüfungsprogramme für die Wettbewerbe zur Aufnahme von Personal werden, unbeschadet der bestehenden Verfahren, für die Berufsbilder, für die keine den Rängen des Personals der Region entsprechenden Regelungen vorgesehen oder eingeführt sind, mit interner, vom Kammerrat genehmigter Geschäftsordnung festgelegt.

Art. 25

*(Art. 21 RG 9. August 1982, Nr. 7)
(Aufgaben des Generalsekretärs)*

(1) Der Generalsekretär ist Leiter des Personals und der Kammerdienste; er nimmt in der Funktion eines Sekretärs an den Sitzungen des Rates und des Ausschusses teil und verfügt gemäß den Richtlinien des Präsidenten die Ausführung ihrer Beschlüsse.

(2) Der Generalsekretär ist bevollmächtigt, Urkunden im Interesse der Kammer zu verfassen.

III. TITEL

**EINNAHMEN, FINANZIERUNG SEITENS
DER REGION UND BUCHHALTUNG DER HANDELS-,
INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND LANDWIRTSCHAFTS-
KAMMERN TRIENT UND BOZEN**

I. KAPITEL

**EINNAHMEN UND FINANZIERUNG DER HANDELS-,
INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND LANDWIRTSCHAFTS-
KAMMERN TRIENT UND BOZEN**

Art. 26

*(Art. 19 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 12 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Einnahmen der Handelskammern)*

(1) Die Finanzierung der Handelskammern wird durch nachstehende Einnahmen gewährleistet:

- a) Jahresgebühr, die im Sinne des Gesetzes vom 29. Dezember 1993, Nr. 580 mit seinen späteren Änderungen festgelegt wird;
- b) Sekretariatsgebühren für die Ausstellung von Bescheinigungen und für die Eintragung in Rollen, Verzeichnisse, Register und Alben im Sinne der geltenden Bestimmungen;
- c) Beiträge, die in Gesetzen des Staates, der Region und der Autonomen Provinz vorgesehen sind; Entgelte aufgrund von Vereinbarungen und von besonderen Zuständigkeiten der Handelskammern;
- d) Beiträge zu Lasten des Staates als Entgelt für die Ausübung von Funktionen allgemeinen Interesses im Auftrag der öffentlichen Verwaltung;

- e) dai proventi derivanti dalla gestione di attività o dalla prestazione di servizi e quelli di natura patrimoniale;
- f) dai contributi volontari, lasciti e donazioni;
- g) da altre entrate e contributi.

Art. 27

(Art. 3 LR 14 agosto 1999, n. 5,
art. 13 LR 16 luglio 2004, n. 1,
art. 7 LR 21 dicembre 2004, n. 5)

(Finanziamento delle Camere di commercio)

1. Al fine di assicurare alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano i necessari mezzi finanziari per l'espletamento delle funzioni amministrative, la Regione Trentino-Alto Adige interviene con un finanziamento annuale.

2. Tale finanziamento è previsto nella misura del 20 per cento dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente.

3. A favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano tale finanziamento è aumentato del 30 per cento del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, per fronteggiare le maggior spese derivanti dall'osservanza delle disposizioni in materia di bilinguismo.

4. Le Province sono autorizzate ad integrare i finanziamenti di cui al presente articolo attraverso l'utilizzo di una quota delle risorse recate dal fondo di cui all'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, così come sostituito dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 per particolari iniziative e progetti realizzati dalle Camere di commercio.

CAPO II
CONTABILITÀ DELLE CAMERE
DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
E DI BOLZANO

Art. 28

(Art. 23 LR 9 agosto 1982, n. 7,
art. 4 LR 14 agosto 1999, n. 5,
art. 2 LR 13 dicembre 2002, n. 4)

(Contabilità delle Camere di commercio)

1. Per la gestione del bilancio e del patrimonio delle Camere di commercio e loro aziende speciali, e per tutto quanto non concerne la materia dei lavori pubblici e l'attività contrattuale, si applicano il comma 3 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, e i decreti adottati ai sensi dello stesso. In materia di lavori pubblici e di attività contrattuale alle Camere di commercio di

- e) Erträge aus der Verwaltung von Aktivitäten oder aus der Erbringung von Dienstleistungen sowie Vermögenserträge;
- f) freiwillige Beiträge, Hinterlassungen und Schenkungen;
- g) sonstige Einnahmen und Beiträge.

Art. 27

(Art. 3 RG 14. August 1999, Nr. 5,
Art. 13 RG 16. Juli 2004, Nr. 1,
Art. 7 RG 21. Dezember 2004, Nr. 5)

(Finanzierung der Handelskammern)

(1) Die Region Trentino-Südtirol gewährt den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen zwecks Deckung der für die Durchführung ihrer Verwaltungsaufgaben notwendigen finanziellen Mittel eine jährliche Finanzierung.

(2) Die obgenannte Finanzierung beläuft sich auf 20 Prozent des im vorhergehenden Haushaltsjahr festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren.

(3) Aufgrund der sich aus der Beachtung der Bestimmungen betreffend die Zweisprachigkeit ergebenden Mehrausgaben wird die obgenannte Finanzierung für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen um 30 Prozent des im vorhergehenden Haushaltsjahr festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren erhöht.

(4) Die Provinzen sind dazu ermächtigt, die in diesem Artikel vorgesehenen Finanzierungen durch die Verwendung eines Anteils der im Fonds laut Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1, ersetzt durch Artikel 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes von 21. Dezember 2004, Nr. 5, für besondere von den Handelskammern realisierte Initiativen und Projekte bestehenden Mittel zu ergänzen.

II. KAPITEL
BUCHHALTUNG DER HANDELS-, I
NDUSTRIE-, HANDWERKS-
UND LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN TRIENT
UND BOZEN

Art. 28

(Art. 23 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 4 RG 14. August 1999, Nr. 5,
Art. 2 RG 13. Dezember 2002, Nr. 4)

(Buchhaltung der Handelskammern)

(1) Für die Haushalts- und Vermögensverwaltung der Handelskammern und ihrer Sonderbetriebe sowie für alles, was nicht die Sachbereiche öffentliche Arbeiten und Verträge betrifft, gelten der Artikel 4 Absatz 3 des Gesetzes vom 24. Dezember 1993, Nr. 580 mit seinen späteren Änderungen und die im Sinne des genannten Gesetzes genehmigten Dekrete. In den Sachbereichen öffentliche Arbeiten und Verträge gel-

Trento e di Bolzano e relative aziende speciali si applica rispettivamente la normativa provinciale di Trento e quella di Bolzano.

Le funzioni attribuite dalle leggi provinciali a soggetti specifici nelle materie di cui al periodo precedente sono esercitate dai soggetti ai quali gli statuti camerali attribuiscono competenze analoghe.

2. Alle Camere di commercio è, comunque, riservata la facoltà di gestire il bilancio uniformandosi ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale previsti dal codice civile.

3. Per il perseguimento di finalità di pubblico interesse la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano può cedere alla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, tramite trattativa privata, l'immobile ove si trova la propria sede centrale di Bolzano.

4. Il corrispettivo della compravendita non dovrà, peraltro, essere inferiore al valore corrente del mercato immobiliare locale.

TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 29

(Art. 16 LR 24 ottobre 2007, n. 3)
(Adeguamento degli Statuti camerali)

1. Le Camere di commercio adeguano i propri statuti entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3.

2. In caso di mancato adeguamento dello statuto entro il termine indicato dal comma 1, la Giunta provinciale rispettivamente competente diffida la Camera inadempiente a provvedere entro novanta giorni. Scaduto tale termine, la Giunta provinciale scioglie il Consiglio camerale inadempiente ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera a) della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni.

ten für die Handelskammern Trient und Bozen und ihre Sonderbetriebe die Bestimmungen der Provinz Trient bzw. der Provinz Bozen.

Die laut den Landesgesetzen auf besondere Rechtsträger übertragenen Befugnisse betreffend letztgenannte Sachbereiche werden von den Rechtsträgern ausgeübt, denen in den Satzungen der Handelskammern entsprechende Befugnisse zuerkannt sind.

(2) Die Handelskammern behalten sich vor, den Haushalt nach den allgemeinen Grundsätzen der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung zu verwalten, die im Zivilgesetzbuch enthalten sind

(3) Zur Verfolgung gemeinnütziger Zwecke kann die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen die Liegenschaft, in der sich ihr Hauptsitz in Bozen befindet, durch freihändige Vergabe an die Autonome Provinz Bozen abtreten.

(4) Der Verkaufspreis darf nicht unter dem lokalen Marktwert liegen.

IV. TITEL ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 29

(Art. 16 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)
(Anpassung der Kammersatzungen)

(1) Innerhalb von einhundertachtzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes passen die Handelskammern ihre Satzungen an.

(2) Sollten die Satzungen nicht innerhalb der Frist gemäß Absatz 1 angepasst werden, so wird die zuständige Landesregierung die ihrer Pflicht nicht nachkommende Kammer mahnen, innerhalb neunzig Tagen für die Anpassung zu sorgen. Nach Ablauf dieser Frist löst die Landesregierung den seiner Pflicht nicht nachkommenden Kammerrat im Sinne des Artikels 29 Absatz 2 Buchstabe a) des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen auf.

[BO52070151449|R050|D062|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
12 dicembre 2007, n. 10/L

Regolamento per la pubblicazione delle deliberazioni della Giunta regionale sul sito Internet istituzionale e all'albo dei provvedimenti

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 43 dello Statuto di autonomia approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 concernente "Norme in materia di procedimento ammini-

[AM52070151449|R050|D062|]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
vom 12. Dezember 2007, Nr. 10/L

Verordnung betreffend die Veröffentlichung der Beschlüsse des Regionalausschusses auf der Webseite und an der Amtstafel der Region

Aufgrund des Art. 43 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr 670 genehmigten Autonomiestatuts;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 betreffend „Bestimmungen auf dem Ge-